

## **04 - MANDREA CENTRALE BLACK HOLE**

G. Stenghel e M. Giordani 1979

250 metri, 7 tiri, VI+/R3

Bella salita, caratterizzata da splendide fessure da proteggere nella prima parte e da un diedro strapiombante e con roccia più delicata nella seconda parte. Un po' meno simpatica l'uscita in un canalino pieno di foglie. Merita comunque senz'altro la ripetizione, anche per l'ambiente straordinario in cui si svolge. Utile una serie completa di friend.

Meglio percorrerla in primavera avanzata o in autunno. In inverno è ombreggiata dal Pilastro Gabrielli.

### **Attacco**

Lo stesso del Pilastro Gabrielli (vedi). Dopo le corde fisse dell'avvicinamento, poco prima di arrivare all'attacco vero e proprio del Pilastro Gabrielli, sostare su albero alla base di un evidente diedrino grigio (15 minuti).

### **Discesa**

La stessa del Pilastro Gabrielli (1 ora)

### **Relazione**

L 1 – Salire il diedrino, poi uno strapiombino e una placchetta fino alla sosta su comoda cenga (5, poi IV, 30 mt)

L 2 – Salire la bella fessura sulla destra, all'altezza di un tettino traversare a sinistra a prendere una bella lama che si segue fino alla sosta (V+, 35 mt)

L 3 – Breve tiro in traverso verso sinistra seguendo una fessura orizzontale (V+, 15 mt)

L 4 – Salire il bel diedro fessurato con arrampicata tecnica (VI, 35 mt)

L 5 – Proseguire per il diedro che diventa strapiombante (VI+, 20 mt, diversi chiodi)

L 6 – Brevissimo tiro, dapprima in traverso a sinistra poi dritto fino a un terrazzino (VI, 10 mt)

L 7 – Salire un diedrino friabile e una paretina verticale, uscendo a sinistra. Un canalino terroso porta alla sosta alla base di un muro marrone strapiombante (V+, 45 mt)

L 8 – Superare una fessura-diedro ed uno strapiombino friabili pervenendo a rocce rotte che portano alla fine delle difficoltà (V+, 40 mt). Tiro che richiede attenzione.



In blu Black Hole  
In rosso Pilastro Gabrielli